

La Collezione Carlos Guastavino

(Durata 02:31:30)

José Cura, voce

Zulma Cabrera, pianoforte

30 anni fa ho intrapreso un viaggio globale per promuovere i compositori argentini di canzoni classiche. Un processo che mi ha portato, e mi porta ancora oggi, ad eseguire questa musica nei luoghi più inaspettati, dall'apertura del Campionato del Mondo di Rugby del 2003 in Australia, a Dalhalla, una cava di meteoriti trasformata in auditorium nel mezzo della Svezia, e innumerevoli altri luoghi, tra cui un concerto all'aperto a Hyde Park a Londra, molti anni fa.

Quando uscì il mio album *Anhelo* nel 1998, un critico europeo un po' confuso scrisse che mancava ciò che lui chiamava "lo spirito flamenco"... Anche in Argentina alcuni pensarono che la mia interpretazione di queste canzoni non fosse accurata perché non cantate nel modo in cui si suppone che debba essere cantata la musica popolare: una scelta valida, ma non l'unica. Negare a Guastavino il posto che merita nel repertorio classico universale insistendo sul fatto che ha scritto solo folclore è un'ingiustizia intellettuale, così come un errore storico. Al contrario, è proprio la grande flessibilità delle sue canzoni che consente di interpretarle sia con la leggerezza di una melodia popolare, sia con la disciplina del canto da camera erudito, il che le rende così diverse dalle loro controparti europee, le canzoni di Schubert, Fauré, Respighi —per citarne solo alcune—, che consentono all'interprete ben poche opzioni al di fuori di un approccio scolastico. Ecco perché, invece di perdere tempo in discussioni sterili, preferisco continuare a portare Guastavino per il mondo, cercando ancora quel delicato equilibrio interpretativo tra la canzone da camera e la melodia folcloristica, magica fusione su cui si basano le canzoni del celebre musicista di Santa Fe.

I quattro volumi che compongono questa raccolta sono suddivisi per periodi di composizione. Ma poiché c'è un po' di confusione sulle date esatte di alcune dei suoi opus, preferisco parlare di periodi invece di date precise.

È il nostro fervido desiderio —insieme alla grande pianista di Rosario, Zulma Cabrera— che questo omaggio a Carlos Guastavino non solo delizi l'ascoltatore con le canzoni più note, ma che metta in luce anche molti dei suoi gioielli musicali meno conosciuti, con la speranza che i musicisti di tutto il mondo, e non solo gli argentini, siano incoraggiati a gustare il sapore unico e inimitabile della musica del più grande compositore argentino di canzoni.

José Cura

Madrid, aprile 2023